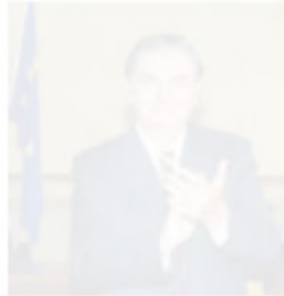


CALCIO

Uno stadio intero per Bulgarelli



Oggi al Dall'Ara arriva l'Inter e i tifosi hanno preparato uno striscione lungo 80 metri
La partita: grande sfida tra Mihajlovic e Mourinho

■ Servizi nello Sport

LA VIGNETTA DI FORATTINI



SANREMO STILE PLAYBOY

Pornostar nuda irrompe sul palco dell'Ariston
Oggi gran finale



Tra le Proposte vince Arisa
Fuori Dolcenera e Gemelli Diversi

■ Servizi ■ Alle pagine 31, 32 e 33

VARATO IL DECRETO DEL GOVERNO: PUGNO DI FERRO PER FERMARE STUPRATORI E CLANDESTINI

RONDE CONTRO LE BELVE



● Le pattuglie formate da volontari ex agenti o carabinieri. Saranno sotto il controllo di sindaci e prefetti

● La tragica storia di Federica, violentata e uccisa in Spagna. La famiglia: «Sul lastrico per avere giustizia»

● Napolitano prende le distanze: scelta autonoma di Palazzo Chigi. Il Vaticano attacca: «Finito lo Stato di diritto»

● Gli extracomunitari fino a sei mesi nei centri di identificazione. Fini: «Odiosa l'associazione immigrati uguale criminali»

MASTRANTONIO, GAZZOTTI, DRAGOTTO e SANI alle pagine 2, 3, 4 e 5



Federica Squarise, stuprata e uccisa in Costa Brava
A destra, i City Angels in azione

LA CRISI

Pd al bivio Incubo estinzione



Oggi l'assemblea sceglierà tra due ipotesi reggenza
Franceschini o primarie subito

FARRUGIA e LOLLÌ alle pag. 10 e 11

il commento
Il giorno della base
di BRUNO VESPA



OTTIMISMO GRAZIE AGLI INCENTIVI L'auto esce dal tunnel, le banche puntano su Fiat Giù le Borse



Sergio Marchionne, alla Fiat

Calyon, Unicredit e Intesa credono nel Lingotto: fido di un miliardo
La casa di Torino richiama al lavoro 8.200 cassintegrati. Giornata nera per i mercati mondiali. Via libera di Bruxelles ai Tremonti bond

CAMPANI, GIARDINA E PEREGO ■ Alle pagine 7, 24 e 25

tutto nuovo!

QUELLA PARTE DI ME

IN REGALO DAL 20 FEBBRAIO CON PANORAMA

Buongiorno, Italia!

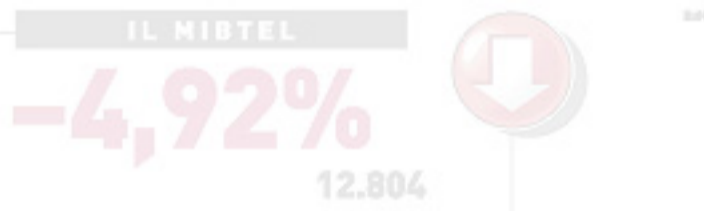


LA LETTERA DI LORENZO SANI

Leggerezza e indifferenza possono ucciderla ancora

E' STATO come ucciderla una seconda volta, povera Fede. Prima la violenza brutale e assassina di un balordo, poi il vuoto della legge che ha lasciato nella prostrazione la famiglia, oppressa dal dolore e dal conto pesantissimo del riflesso giudiziario di quel tremendo incubo di sangue. Soltanto la Regione Veneto si è fatta avanti per contribuire al pagamento dei funerali e del trasporto della salma dalla Spagna, dove Federica si trovava in vacanza, a San Giorgio delle Pertiche. Il fondo di cui avrebbe potuto beneficiare è stato cancellato per recuperare risorse destinate al taglio dell'Ici sulla prima casa. Una sforbiciata qui e una là, si fa così per far tornare i conti del bilancio di uno Stato. Ma ci sono conti che non tornano e la vicenda di Federica Squarise è davvero emblematica: dopo che si sono spenti i riflettori della cronaca, possono ucciderla di nuovo leggerezza e indifferenza.

lorenzo.sani@quotidiano.net



L'EURO

1,2591	DOLLARO
118,62	YEN
0,8810	STERLINA
1,4921	FRANCO SVIZZERO



«Nostra figlia massacrata Per avere giustizia ora siamo sul lastrico»

Federica fu violentata e uccisa in Spagna da un drogato

dall'inviato LORENZO SANI
- SAN GIORGIO (Padova) -

DEVASTATA della peggiore tra le tragedie che possano capitare, la perdita violenta di un congiunto, oppressa ora dal peso insostenibile delle spese giudiziarie. È un dramma irragionevole e senza fine quello in cui è precipitata la famiglia di Federica Squarise, la 23enne di San Giorgio delle Pertiche uccisa lo scorso luglio durante una vacanza a Lloret del Mar sulla Costa Brava. Il suo assassino, l'uruguayano Victor Diaz, detto El Gordo, è in carcere a Girona: nullatenente, clandestino, gli è stato assegnato un difensore d'ufficio per il processo che si celebrerà in estate. Nella peggiore delle ipotesi rischia una condanna a 17 anni. La famiglia Squarise, invece, continua a pagare.

Il fondo di solidarietà di 20 milioni introdotto con la Finanziaria 2008 e poi cancellato per recuperare risorse per il taglio dell'Ici, tratteggia sfumature amare e grottesche a una vicenda che ha scosso profondamente l'opinione pubblica, identificata nel sorriso di

questa bella e spensierata ragazza che si era regalata una settimana di vacanza in Spagna per festeggiare con un'amica il lavoro, la conversione del contratto a termine in un contratto a tempo indeterminato. Il sogno di tanti giovani diventato realtà. L'inizio della vita "vera", coinciso invece con la morte.

FEDERICA era figlia di un operaio in pensione, Ruggero, la mamma Maria Grazia casalinga, aveva tre fratelli che hanno smesso di studiare e come lei portano qualche soldo a casa: Roberta, la maggiore, 30 anni, fa la barista a Bassano, mentre Mattia (21) e Francesco (20) hanno un impiego a San Giorgio. Gente normale e semplice, brava gente. Quando si arriva nel piccolo centro una ventina di chilometri a nord ovest di Padova, incomincia il viaggio nel vuoto. È il vuoto di un'assenza tragica e incolmabile, che ha segnato le coscienze, frastornate da una quotidianità in cui la violenza a sfondo sessuale sulle donne trova sempre più spazio. Quella sulla figura esile di Federica si è spinta alle estreme conseguenze.

«Non avrà una seconda possibilità, purtroppo. Non si può pensare di risarcire una vita, si parla di indennizzi, un concetto tecnico: nel caso di Federica Squarise non c'è nemmeno un rimborso delle spese sostenute, che sono quadruple rispetto a quelle che si potrebbero avere da un normale processo svolto in Italia» sottolinea con tanta affiliazione Agnese Usai, il legale che assiste i familiari della vittima.

Il decreto sicurezza approvato ieri dal Governo, può aprire uno spiraglio. Ma non è certo, bisogna capire.

«Per quanto mi è dato sapere, visto che il testo non è stato ancora pubblicato, godono del gratuito patrocinio le vittime italiane. Faremo i passi necessari affinché vi possa aderire anche la famiglia Squarise». È una donna sensibile e tenace, l'avvocato Usai. Giocherà fino all'ultima le sue carte.

La Spagna, dal '95, riconosce un indenniz-

zo alle vittime della violenza sessuale.

INTANTO, dove non può arrivare lo Stato, si spinge la solidarietà. Amiche e amici di Federica Squarise hanno dato vita a un'associazione che a giorni dovrebbe beneficiare dello status di Onlus: l'hanno chiamata semplicemente 'Per Federica Onlus'.

«L'abbiamo fatto con un unico spirito: aiutare la famiglia di Federica e quelle accomunate da analoghe tragedie, ma vogliamo anche favorire iniziative legate alla solidarietà, alla giustizia sociale e alla lotta contro la violenza sulle donne» spiega Alessandra Vanin, presidentessa e cugina di Federica. Abbiamo incontrato gli amici, che hanno fatto gruppo anche su Facebook, nella canonica di San Giorgio; erano presenti Roberta e Mattia Squarise consapevoli che da questa iniziativa potrà nascere qualcosa di veramente bello «come era bella e solare nostra sorella».

HANNO tante idee questi ragazzi per coinvolgere la gente e tenere alta l'attenzione su una piaga criminale che purtroppo è dietro l'angolo, non solo in senso figurato. Stanno organizzando per il 4 luglio ad Arsego il concerto dei Tiromancino, il gruppo preferito da Federica. Laura, Viviana, Francesco, Alberto, Alice, Stefania e tutti gli altri stanno dando davvero il massimo per realizzare un progetto che li accomuna nel ricordo di una cara amica. E mai come in questo caso suoneranno vere le parole della canzone che Fede adorava più di ogni altra.

«E il mio pensiero ti verrà a cercare/tutte le volte che ti sentirà distante/tutte le volte che ti vorrei parlare/per dirti ancora/che sei solo tu la cosa/che per me è importante».

OGGI ONLINE SU Quotidiano.net

L'EMERGENZA SICUREZZA
Misure anti violenza sessuale, ronde, tempi di permanenza nei centri d'accoglienza: cosa pensi del decreto varato dal Governo?
Il tuo commento su

www.quotidiano.net



LA STORIA

IL DOCUMENTO

La lettera della Morellato & Sector nella quale si elogia le qualità lavorative di Federica. Al centro i componenti del comitato e un'immagine di Federica. Nel fondo «El Gordo», l'assassino della ragazza



LA SCOMPARSA

Federica Squarise sparisce nella notte fra il 30 giugno e il primo luglio a Lloret del Mar, in Costa Brava, a qualche decina di chilometri da Barcellona, lungo le rotte del divertimento e della disco-dance

IL RITROVAMENTO

Il corpo nudo della ragazza italiana sparita dallo Yates Hard Rock viene ritrovato in avanzato stato di decomposizione il 7 luglio in un parco comunale a 400 metri dal pub

L'ARRESTO

La polizia arresta il barista uruguayano Victor Diaz Silva «El Gordo», 29 anni, che confessa il delitto. Era sotto l'effetto di sostanze stupefacenti quando ha ucciso la ragazza padovana

IL COMITATO

Le spese legali mettono sul lastrico la famiglia della giovane donna uccisa. A San Giorgio delle Pertiche, il paese padovano nel quale abitava Federica, gli amici fondano una Onlus

ROMA IL GIP HA APPLICATO LA CUSTODIA CAUTELARE: «POTREBBERO FUGGIRE, VIOLENTARE ANCORA O INQUINARE LE PROVE»
Stupro nel parco, i romeni negano ma restano in cella

— ROMA —
RESTANO in carcere Karol Racz, 36 anni (foto Ansa) e Alexandru Loyos Isznoika, 20 anni, perché «sussiste il pericolo di fuga e perché potrebbero reiterare il reato o inquinare le prove». Ma negano tutto. I due romeni accusati dello stupro di una ragazzina di 14 anni avvenuto sabato scorso nel parco romano della Caffarella non lasceranno le loro celle di Regina Coeli dove ieri il gip Valerio Savio ha tenuto l'udienza di convalida e dove i detenuti protestano per l'arrivo di quelli che chiamano «le belve». Il gip ha accolto la richiesta del pm Vincenzo Barba che, conclusi gli interrogatori e disposte le ordinanze di custodia cautelare, si è detto «soddisfatto». Le indagini non sono finite. Alexandru Loyos ha prima

confessato lo stupro della ragazzina, chiamando in causa l'amico Racz, ma ieri ha ritrattato con parole che non sono sembrate convincenti. Poi Racz si è detto innocente ricordando addirittura che la sera di sabato si trovava a cena con alcuni amici nel campo nomadi di Torrevecchia. «Io queste cose non le faccio, non le ho mai fatte» aveva detto il romeno con la faccia da pugile alla polizia. Ma le prove raccolte sono state sufficienti a convincere il giudice per le indagini preliminari della colpevolezza di Racz. E proprio su di lui pende il sospetto di un altro stupro, quello ai danni di una donna a Primavalle: era il 21 gennaio, in via Andersen. Quando avvenne quell'episodio, le telecamere inquadrarono Racz e Loyos insieme assistere ai sopralluoghi, i volti impassibili, le mani in tasca.



Ricerca svizzera in farmacia

Informazione pubblicata

Rughe e capelli diradati: ecco le applicazioni delle Staminali vegetali di Labo



Soluzione contenente Cellule Staminali Vegetali Attive Labo

Il ruolo delle cellule staminali negli organismi viventi è conosciuto: sono cellule indifferenziate, per questo chiamate "progenitrici", che hanno la gran-

de capacità di trasformarsi in molti altri tipi di cellule. Gli studi di Labo si sono ampliati in due direzioni: in particolare approfondendo lo studio delle cellule staminali della pelle e dei capelli, responsabili della longevità e rigenerazione di questi organi e tessuti e verificando la potenzialità di un altro tipo di cellule staminali: quelle derivate da organismi vegetali. Attraverso questi studi, avvalendosi di avanzate risorse scientifiche internazionali, Labo ha potuto verificare che cel-

lule staminali di origine vegetale sono in grado di svolgere una importante azione di rigenerazione sugli strati cutanei di epidermide, derma e follicolo. Sono state identificate alcune specie vegetali le cui cellule staminali sono state selezionate e sottoposte a molteplici test ed infine rese oggetto di deposito di brevetto svizzero per essere miscelate al momento dell'applicazione ai preparati per il diradamento dei capelli - Crescina Stem - e per la riduzione delle rughe - Laboina Stem. Da usare con il consiglio del farmacista.



Cultura in vitro di cellule staminali di origine vegetale Labo

